



Periodico di approfondimento sportivo regionale



OBIETTIVO NAPOLI

La vittoria contro il Milan riscatta la debacle di Empoli e restituisce morale, ma ora serve continuità

a pagina 2



L'ESCLUSIVA

De Napoli punta sugli azzurri, la sua ex squadra può trionfare in Europa dopo ben 26 anni

a pagina 5

AVANTI NAPOLI





2

OBIETTIVO NAPOLI

La vittoria contro il Milan restituisce morale, ma ora serve continuità

Azzurri in ripresa dopo il tonfo di Empoli

di Eduardo Letizia

La vittoria contro il Milan nel posticipo domenicale del San Paolo, ha restituito agli azzurri una buona fetta di morale smarrita dopo l'umiliante sconfitta contro l'Empoli di giovedì scorso. Il successo sui rossoneri non restituisce però i punti persi al Castellani, cosicché la squadra di Benitez deve ancora guardare dal basso verso l'alto Roma e Lazio, distanti rispettivamente cinque e quattro punti.

Dopo il tonfo di Empoli, l'undici partenopeo era chiamato ad una repentina e decisa reazione. I rossoneri di Inzaghi si prestavano in maniera ottimale ad interpretare il ruolo di vittima sacrificale e subitanea opportunità di rivale, visto l'andamento alquanto sconfortante dell'ex club di via Turati. Guardando, però, solo i primi attimi di gara, con il rigore procurato e la conseguente espulsione di De Sciglio, e leggendo il risultato finale, ci si potrebbe fare un'idea errata dell'andamento della partita. Il Milan, infatti, ha offerto una prova di grande sacrificio ed abnegazione difensiva, riuscendo a limitare i danni fino al 25° della ripresa, quando è arrivato il gol di Hamsik a sbloccare il match, e mettendo in difficoltà il

Napoli, che pur attaccando costantemente, ha faticato non poco a trovare la via del gol.

Soprattutto nel primo tempo i rossoneri sono riusciti a ben contenere la formazione di Benitez che, colta forse essa stessa di sorpresa dall'immediata situazione di vantaggio acquisita dopo appena una quarantina di secondi, non è riuscita a sfruttare al meglio la superiorità numerica, limitandosi ad una reiterata manovra collettiva, poco fluida e che andava ad ingolfarsi una volta giunta sulla trequarti offensiva.

Nella prima frazione di partita il Napoli ha faticato a cambiare ritmo e ha trovato giocate importanti arrivati a ridosso dell'aria di rigore avversaria. Le iniziative migliori sono nate sul settore mancino dove, manco a dirlo, il solito Insigne è risultato il più intraprendente e l'elemento maggiormente in grado di scardinare l'accorta retroguardia milanista, schierata per tutto il match con un 4-4-1 interamente a difesa della propria porta. Con il sorprendente spostamento di Insigne sulla fascia destra e quello di Callejón sulla sinistra, gli attacchi partenopei si sono tuttavia fatti sempre più inefficaci, anche a causa di una mano-

vra molto farraginoso a centrocampo, dove Jorginho si è reso protagonista di una gara colma di evidenti errori in fase di impostazione.

La qualità del gioco del Napoli è però cresciuta esponenzialmente nella ripresa, soprattutto dopo l'ingresso di Gabbiadini al posto di Jorginho, che ha consentito alla squadra di schierarsi con un più propositivo 4-1-4-1, che ha aumentato le fonti di pericolo per la difesa di Inzaghi. Importante per il successo degli azzurri è stato poi il maggior apporto dato alla manovra offensiva da Callejón che, portato nuovamente nel suo ruolo naturale, ha trovato costantemente i tempi per inserirsi con i suoi tagli sulla destra, mandando regolarmente in crisi Bocchetti, anche grazie alle generose sovrapposizioni di Maggio. Sul lato opposto, il ritorno a sinistra di Insigne e il successivo ingresso positivo di Mertens, unito alla spinta costante di Ghoulam, hanno costretto la retroguardia milanista ad un lavoro extra, insostenibile per tutto l'arco dell'incontro vista l'inferiorità numerica. Dunque, grazie alla spinta sugli esterni e alle iniziative sulla trequarti di Hamsik e Gabbiadini a soste-

gno di Higuain, il Napoli è alla fine riuscito a scardinare il catenaccio rossoneri, arrivando poi agevolmente ad arrotondare il risultato una volta sbloccato il match.

Non sappiamo però quanto un Milan del genere, generoso ma sinceramente povero dal punto di vista tecnico e tattico, possa costituire un test affidabile per stabilire lo stato di salute del Napoli, a poche partite dalla fine della stagione. La partita contro l'Empoli ci ha restituito un'immagine troppo negativa per essere cancellata a cuor leggero da una vittoria buona, ma pur sempre ottenuta contro un Milan in dieci e che francamente rappresenta solo una pallida ombra del nome che porta. Il rischio che alla fine del campionato ci si possa ritrovare a rimpiangere tutte le occasioni sprecate e i punti gettati alle ortiche è forte. La semifinale di Europa League è d'altra parte una grande occasione per cancellare i rimpianti e tenere viva la speranza di centrare un prestigioso doppio traguardo: la vittoria della Coppa e l'approdo in Champions. Ma il Napoli non può affidare le proprie speranze al solo successo in Europa League, come Benitez e i suoi ben sapranno.

IL PERSONAGGIO

Marek Hamsik, ognuno al suo posto

Dopo il brutto KO infrasettimanale subito ad opera dell'ennesima provinciale, l'Empoli, il Napoli era chiamato a disputare al San Paolo un'altra gara complicata e non solo perché l'avversario, il Milan, quest'anno è in tutto e per tutto assimilabile proprio ad una provinciale (e sappiamo bene quanta fatica fa il Napoli contro le cosiddette piccole e quanti punti ha ad esse lasciato) ... ma anche perché quei maledetti cali di concentrazione che hanno caratterizzato e caratterizzano le prestazioni della squadra di Benitez in prossimità degli incontri di Coppa, hanno spesso danneggiato il Napoli e prodotto prestazioni anonime e incolore. Che l'incontro non sarebbe stato facile lo si è capito subito, quando ad appena 3 minuti dall'inizio del match, Gonzalo Higuain si fa parare da Diego Lopez il rigore che **Marek Hamsik** si era procurato subendo in area un fallo di De Sciglio e che oltretutto aveva prodotto l'espulsione del suddetto difensore e lasciato i rossoneri in 10 uomini. In inferiorità numerica la squadra diretta da Pippo Inzaghi erige un provincialissimo muro che il Napoli, pur provandoci, non riesce per molto tempo a valicare, tant'è che l'unica occasione che nel primo tempo merita menzione arriva al 43° minuto ed è il tiro dalla distanza finito di poco fuori, ancora ad opera del numero 17 azzurro Hamsik. Lo si era capito subito che la chiave della serata portava la sigla slovacca e deve averlo capito, meditando durante l'intervallo, anche Rafa Benitez che, spostando nel secondo tempo il giocatore a metà campo, nella posizione cioè che egli predilige e in cui ha fatto vedere durante la sua carriera le cose migliori, gli dà più chances di essere incisivo. E la squadra partenopea effettivamente nella ripresa mostra il suo volto migliore, la **personalità** con cui Hamsik s'impadronisce del centrocampo, dando sostanza e concre-



tezza ad un reparto solitamente effimero, inventandosi suggerimenti per i compagni, ma soprattutto sfruttando quegli **inserimenti** che sono il suo segno distintivo e lo hanno reso per lungo tempo (fino all'arrivo di Benitez a Napoli, per intenderci) uno tra i centrocampisti più efficienti e prolifici in Europa, si rivela fondamentale per l'esito del match. E' proprio da uno di questi inserimenti infatti, che al 70° nasce il bel gesto tecnico firmato dallo scugnizzo slovacco che va ad insaccarsi alla destra del portiere avversario facendo così crollare la muraglia cinese dei lombardi

nell'arco dei successivi 6 minuti si lasciano trafiggere ancora per due volte permettendo poi al Napoli di Hamsik ed Higuain di tirare il fiato e riposarsi in vista degli incombenti impegni europei. Marek Hamsik si è ripreso la sua scena, quella da star che gli spetta di diritto e non quella da comprimario a cui capricci e fissazioni lo avevano per lungo tempo relegato ... Si è goduto i meriti applausi del suo pubblico, anche se ad onor del vero il sostegno nei momenti bui delle ultime due stagioni a questo ragazzo che si è scolpito sulla pelle, oltre che una Coppa il colore azzurro, non è mai mancato! Oggi qualcuno, che spesso fa finta di non vedere e non sentire, dimostrando di non essere in grado di individuare quel filo sottile che distingue la coerenza dall'ottusità, ha avuto un'ennesima lezione ... Speriamo solo che riesca a farne tesoro, perché se dovessi essere io a scegliere per il futuro (si spera solo che chi avrà questa facoltà lo faccia con cognizione di causa) tra le fisionomie di un coach volpone, e la classe, il talento, la lealtà di un Capitano che incarna il vero senso di bandiera, mi tengo tutta la vita il secondo e lascio ad altri le riverenze ed i provinciali ossequi.

Tilde Schiavone

I SIGNORI DEL CALCIO

Andriy Shevchenko, l'usignolo di Kiev

Si rinnova l'appuntamento su PianetAzzurro con la rubrica "I signori del calcio". In questa occasione si vuole ricordare l'ex attaccante ucraino **Andriy Shevchenko**. Nato a Dvirkivš'yna il 29 settembre 1976, inizia a giocare a calcio nelle giovanili della Dinamo Kiev nel 1986. Nella stagione 1994/1995 approda in prima squadra collezionando nel primo anno 17 presenze e 1 rete e vincendo il campionato. Con il club ucraino gioca per 5 stagioni, conquistando in tutto 5 campionati consecutivi e 3 Coppe d'Ucraina. Oltre al campionato, si rende protagonista anche in Champions League: il 5 novembre 1997 in Barcellona-Dinamo Kiev va a segno per ben tre volte, la gara termina 4-0 per la squadra ucraina. Nell'annata successiva è anche capocannoniere della competizione con 8 reti, insieme a Dwight Yorke del Manchester United. Con la maglia della Dinamo Kiev vince la classifica cannonieri anche in Coppa D'Ucraina per due volte e nel campionato 1998/1999 con 18 reti; sono in tutto 184 presenze e 16 reti tra campionato e coppe. Nella stagione 1999/2000 viene acquistato dal Milan per 25 milioni di dollari. Anche in maglia rossonera dimostra le sue grandi qualità di attaccante: nella partita di esordio in Serie A va subito a segno e a fine campionato si laurea capocannoniere. Nella stagione 2002/2003 per Shevchenko arrivano nuove soddisfazioni: il Milan vince la



Champions League battendo la Juventus ai calci di rigore, l'ultimo a tirare dal dischetto e ad andare a segno è proprio l'attaccante ucraino. Poco dopo arriva anche la vittoria in Coppa Italia nella doppia sfida in finale contro la Roma. Nell'agosto del 2003 vince con i rossoneri la Supercoppa Uefa firmando l'unica rete della gara. Molto importante il campionato 2003/2004 nel quale è per la seconda volta capocannoniere della Serie A e diventa campione d'Italia con il Milan. Dopo la vittoria in Supercoppa italiana (conquista grazie ad una sua tripletta), Shevchenko vince il Pallone d'oro. Dopo 296 presenze e 173 reti, nella stagione 2006/2007 lascia il Milan e viene acquistato dal Chelsea. Con i Blues disputa due stagioni, vincendo Coppa d'Inghilterra e Coppa di Lega, totalizzando 76 presenze e 22 reti. Dopo essere tornato in prestito al Milan nell'agosto del 2008, nella stagione successiva torna alla Dinamo Kiev con la quale nel 2011 conquista la Supercoppa d'Ucraina. Con il club ucraino, termina la sua carriera da calciatore nel 2012. Per quanto riguarda invece la Nazionale, l'avventura di Shevchenko con la maglia dell'Ucraina inizia il 25 marzo 1995 contro la Croazia, ha collezionato 111 presenze e 48 reti, diventando il capocannoniere della Nazionale Ucraina.

Mariano Potena



L'AVVERSARIO

La squadra di Markevich ha la capacità di far giocare male gli avversari: occhio a Kalinic e Konoplyanka

Il Dnipro ultimo scoglio per Varsavia

di Giuseppe Di Marzo



Dall'urna di Nyon il Napoli ha pescato in semifinale di Europa League gli ucraini del Dnipro, attualmente al terzo posto in campionato, alle spalle di Dynamo Kiev e Shakhtar.

La squadra allenata da Markevich a luglio ha perso i play-off per l'accesso alla Champions contro il Copenhagen (0-0 in casa, sconfitta per 2-0 in terra danese). In seguito, ha vinto lo spareggio contro i croati dell'Hadjuk Spalato (2-1 in casa, 0-0 in Croazia) per l'accesso ai gironi della Uefa Europa League, dove nel girone becca l'Inter, il St.Etienne e gli azeri del Qarabag.

L'inizio non è proprio dei migliori: sconfitta in casa contro l'Inter e il Qarabag e soltanto un pareggio in Francia contro il St.Etienne, ma il Dnipro subito si riscatta in trasferta e al ritorno contro gli azeri ottiene un'importante vittoria per 1-2. A Milano nuovamente una sconfitta, per 2-1, ma nulla è perduto: grazie alla vittoria in casa per 1-0 contro il St.Etienne e la contemporanea sconfitta del Qarabag contro l'Inter (fa ancora discutere la rete annullata in quella gara agli azeri proprio contro i nerazzurri, che gli sarebbe valsa di fatto la qualificazione), ottiene il pass per i sedicesimi di finale come seconda classificata nel girone, dove incontra l'Olympiakos: vittoria in casa per 2-0 e pareggio per 2-2 in Grecia.

Agli ottavi ci sono i quotati olandesi dell'Ajax: andata

sempre in casa e vittoria per 1-0. Al ritorno sono serviti i tempi supplementari e un gol al 97' di Konoplyanka per la qualificazione: a nulla è valso il gol del 2-1 al 117' degli olandesi, in virtù del gol segnato in trasferta. Eccoci ai quarti, dove c'è lo scontro contro il Club Brugge: pareggio a reti bianche in Belgio e vittoria per 1-0 in casa grazie alla rete siglata all'84' dal subentrato Skakhov.

La squadra ucraina gioca con 4-2-3-1, proprio come il Napoli. La solidità difensiva (appena 12 reti subite in campionato, seconda miglior difesa) è data da un ottimo coordinamento tra i reparti: la squadra raramente si sbilancia e lascia pochissimi spazi liberi agli avversari. La difesa è comandata dal brasiliano Douglas, alto 1,90 che si fa rispettare sulle palle alte. Al suo fianco, a turno, ci sono Papa Gueye e Cheberyachko. I due terzini hanno compiti diversi: a sinistra il brasiliano Leo Matos ha compiti più offensivi mentre Fedetsky a destra resta spesso basso. I due mediani davanti alla difesa sono Rotan e Kankava, che non sono propriamente impeccabili dal punto di vista tecnico, ma comunque in grado di fare filtro, dando la giusta protezione alla difesa.

In attacco il Dnipro si basa molto sulle giocate dell'ala sinistra numero 10 Konoplyanka, il gioiellino ambito da tanti club europei: può giocare in tutti i ruoli alle spalle

della punta, è dotata di un tiro forte e preciso e può contare sulla rapidità e su un bagaglio tecnico notevole. Al centro gioca Bezus, più seconda punta che trequartista. Veloce e con buona tecnica, è molto bravo ad inserirsi in zona goal. A destra ultimamente ha giocato il giovane Luchkevych in grado di coniugare la capacità di offendere ad un'ottima fase difensiva. Nel ruolo di centravanti la prima scelta è il croato Kalinic, punta di buona esperienza internazionale; la seconda scelta è Seleznev, 30enne attaccante dotato di una buona fisicità.

C'è però qualche problema a livello di infortuni: l'ex viola Mazuch è alle prese con un problema a un ginocchio, così come il nazionale Zozulya e Matheus, ma non è escluso il recupero di almeno uno dei tre per l'andata contro il Napoli. Al momento, sono loro i principali punti interrogativi del tecnico ucraino: tutti e tre hanno saltato sia l'andata che il ritorno del quarto di finale superato contro i belgi del Bruges.

Il penultimo scoglio dunque si chiama Dnipro: Benitez saprà motivare a dovere i suoi ragazzi, non bisogna avere la presunzione di avere già in tasca la finale di Varsavia, la partita va giocata con concentrazione ed abnegazione, e siamo sicuri che non accadrà quello che (purtroppo) è avvenuto tante, troppe volte in campionato.

ANTEPRIMA PARTITA

Soliti dubbi sulla trequarti per Rafa

Giovedì 7 maggio, ore 21.05, allo stadio San Paolo si gioca Napoli-Dnipro. Dopo aver battuto i tedeschi del Wolfsburg ai quarti, i partenopei si giocano contro gli ucraini l'accesso alla finalissima di Varsavia. Una sfida che sulla carta vede chiaramente gli azzurri favoriti, ma guai a sottovalutare l'avversario. "Se una squadra arriva alle semifinali di Europa League vuol dire che è forte" Così Hamsik ha caricato squadra e ambiente. Parole da capitano, un monito forte e chiaro volto ad evitare cali di concentrazione.



Higuain e compagni giocheranno davanti a 60.000 tifosi azzurri, una bella cornice per un'altra vittoria in una semifinale europea.

COME SI PRESENTA IL NAPOLI - Mister Benitez deve rinunciare a Zuniga e De Guzman. Soliti dubbi sulla trequarti laddove un terzo del reparto verrà deciso all'ultimo istante. Pochi i dubbi in porta: sarà sempre Andujar a difendere i pali azzurri. In difesa, spazio al centro alla coppia Albiol-Britos, con Maggio sull'out destro e Ghoulam su quello sinistro. In mediana probabile l'impiego di Inler e David Lopez mentre in attacco accanto ad Hamsik e Callejon, sembra Mertens il favorito su Insigne e Gabbiadini. Unica punta inamovibile Gonzalo El Pipita Higuain.

COME SI PRESENTA IL DNIPRO - Mister Markevich ha pochi problemi di formazione. E' molto probabile che il tecnico ucraino metterà in campo una

formazione a vocazione difensiva schierata secondo un 4-4-1-1. Formazione che dovrebbe vedere Boyko fra i pali, sostenuto in difesa da una linea a quattro composta dai centrali Cheberyachko e Douglas, con Fedeckyj sulla destra e Matos sulla sinistra. A centrocampo, spazio a Kankava e Fedorchuk al centro con Luchkevych largo sulla destra e Konoplyanka sulla sinistra. In attacco ci sarà Rotan a sostegno di Kalinic.

PROBABILI FORMAZIONI:
NAPOLI (4-2-3-1): Andujar; Maggio, Albiol, Britos, Ghoulam; Inler, David Lopez; Callejon, Hamsik, Insigne; Higuain. **A disposizione:** Rafael, Henrique, Koulibaly, Mesto, Gargano, Jorginho, Gabbiadini, Insigne, Duvan Zapata. **All.:** Benitez

DNIPRO (4-4-1-1): Boyko; Fedeckyj, Douglas, Cheberyachko, Matos; Luchkevych, Kankava, Fedorchuk; Rotan; Kalinic. **A disposizione:** Lastuvka, Vlad, Blyznychenko, Svatok, Gama, Bezus, Seleznyov. **All.:** Markevich.

Angelo Gallo

AMARCORD

Cercasi nuovo 'mostro'

Il Dnipro è l'ostacolo tra il Napoli e la finale di Europa League. Squadra ucraina fondata nel 1918, non ha un gran curriculum; in Europa non ha vinto praticamente nulla, ha all'attivo due scudetti vinti nel 1983 e nel 1988, anno in cui vinse anche la Supercoppa URSS. Il Napoli accede alle semifinali di Europa League dopo ventisei anni; gli azzurri mancavano da lassù, dai tempi di Maradona e Careca; correva il 1989 e in quell'anno la Coppa UEFA, si chiamava ancora così, fu vinta nella doppia finale contro lo Stoccarda.

Per rendersi conto di quanto tempo sia passato basti pensare che il Muro di Berlino avrebbe diviso la città almeno fino al 9 novembre, c'era il blocco sovietico (ed il Dnipro sarebbe stato genericamente identificato come squadra russa), l'Euro non esisteva nei pensieri del Vecchio Continente, la coppia Fausto Leali - Anna Oxa vinceva il Festival di Sanremo con il brano "Ti lascerò" mentre Federico Fellini girava "La voce della Luna", l'ultimo film della sua carriera. Non bisogna andare così indietro nel tempo per trovare un precedente tra Napoli e Dnipro: basta tornare all'edizione 2012-13, al Napoli di Mazzarri. Azzurri ed ucraini si ritrovarono nello stesso girone eliminatorio e passarono entrambi, Dnipro capolista con 15 punti, Napoli secondo con 9. Una vittoria per parte nei due scontri diretti; primo match al Dnipro Arena il 25 ottobre 2012 terminato 3-1. Gara da incubo per il Napoli con i padroni di casa avanti dopo soli 70' con Fedetskyi; azzurri completamente in balia degli avversari che raddoppiarono con il brasiliano Mateus che approfittò di

un'uscita a vuoto di Rosati. Nella ripresa Cavani suonava la carica e dopo aver colpito un palo si procurò un calcio di rigore, ma non prima del 3-0 di



Giuliano al 63°. Dopo dieci minuti, 73°, il Matador dal dischetto rese meno amara la sconfitta per rendersi poi pericoloso anche su punizione. Il Napoli tornò a casa con le pive nel sacco ma la verve di Cavani sembrò essere l'anteprima di quello che sarebbe stato il suo show nella gara di ritorno l'8 novembre: Napoli-

Dnipro 4-2, Matador quattro volte a segno. Prima marcatura al 7° e gara che sembrò subito in discesa. Le cose però si misero nel peggiore dei modi quando gli ucraini prima pareggiarono con il solito Fedetskyi al 33°, di testa e sempre su palla inattiva, e poi passarono in vantaggio con Zozulya che al 52° sfruttò un errore di Vargas e con un micidiale contropiede superò Rosati ancora una volta non impeccabile. Qui salì in cattedra Cavani che prese letteralmente per mano la squadra portandola al successo. Cominciò con una punizione calciata magistralmente al 76°, 2-2, quindi fece esplodere il San Paolo firmando il vantaggio all'87° raccogliendo un assist di Hamsik e battendo Lastuvka da distanza ravvicinata. In pieno recupero di nuovo Cavani, ancora imbeccato da Hamsik, con due tocchi eleganti siglò il suo poker personale ed il 4-2 finale (il telecronista SKY lo definì un "mostro").

Cavani ormai fa parte del passato ma il Napoli di oggi è arrivato più in alto. Può superare il Dnipro anche privo di un Cavani versione "mostro"?

Antonio Gagliardi



tiro dritto... **Punto**

Le nostre agenzie della Campania

Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104
Corso Duca D'Aosta 29/A
Via Bivio di Mugnano 3
Via Giuseppe Silvati 31/A
Via Bartolo Longo 110
Via Cesare Rosaroll 77-77/A
Via Antonino D'Antona 30/30 A
Via Matteo Renato Imbriani 94/D
Via Forcella 60. Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11
Via Francesco Cilea 125/127
Via Nicola Antonio Porpora 3/5
Via Simone Martini 54/60
Via Privata Detta Ricci 9
Via Enzo Tortora 18/20
Via Pigna 142/A
Via Egidio Velotti 79/81
Via Enrico Pessina 86

...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 15/A
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7
ERCOLANO Corso Resina 25
PORTICI Via Liberta' 200/202
PORTICI Viale Tiziano 44/45
PORTICI Via Roma 22
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544
POZZUOLI Via Monterusciello 61 Avngolo
POZZUOLI Via Pendio Monterusciello 1
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13
SAPRI Piazza Regina Elena, 15
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149
POTENZA Via Vaccaro, 184/188



I PRONOSTICI

Nando De Napoli fiducioso che la squadra di Benitez possa bissare il trionfo europeo del 1989

“Il Napoli può vincere la Europa League”

di Vincenzo Letizia



Questa settimana, PianetAzzurro ha avuto il piacere di intervistare in esclusiva **Nando DE NAPOLI** (Chiusano di San Domenico, 15 marzo 1964), grande centrocampista del Napoli, tra la fine degli anni '80 e l'inizio dei '90, con cui, in 176 presenze impreziosite da 8 gol, vinse due scudetti nel 1987 e nel 1990, una coppa Italia nel 1987, una Coppa UEFA nel 1989 e una Supercoppa italiana nel 1990.

Chi meglio di lui ci può accompagnare nel racconto dell'immediata vigilia di Napoli-Dnipro?

Nando De Napoli come giudichi finora l'annata della tua ex squadra?

“Il Napoli tutto sommato sta facendo bene anche quest'anno, anche se in campionato si è reso protagonista di alcuni inciampi che si potevano e dovevano evitare. Ad esempio partite come quelle con l'Empoli, anche se mi rendo conto che non è mai semplice, bisogna vincerle. Il Napoli per un mese, un mese e mezzo gioca bene e fa risultati poi ci sono dei cali inspiegabili che andrebbero indagati soprattutto all'interno dello spogliatoio. Al di là di quello, la squadra gioca bene e sa dare sempre grosse soddisfazioni ai propri tifosi”.

Nando, ovviamente inavvicinabile il tuo Napoli rispetto a questo attuale. Per rinforzare la squadra cosa servi-

rebbe secondo te?

“Penso che il Napoli abbia perso molti punti per colpa dei portieri. Il Napoli dovrebbe partire da un grande numero uno e da qualche difensore importante in più. In attacco la squadra ha grande qualità, ma io parlerei anche con Higuain per capire se davvero ha piacere a giocare con questa maglia: a volte lo vedo un po' alla finestra, come se volesse andare via...”.

Nando, adesso il Napoli dovrà affrontare il Dnipro in Europa League, le tue sensazioni?

“Questa manifestazione è la cosa più importante alla quale deve pensare il Napoli. Sono rimaste quattro squadre che tutte sulla carta possono vincere questa coppa e spero che la squadra azzurra ce la faccia, sono fiducioso”.

Fiducioso anche per il terzo posto in campionato?

“Non lo so! Ha il calendario favorevole con lo scontro diretto al San Paolo nell'ultima giornata, però punterei tutto sulla coppa perché il Napoli ce la può fare davvero”.

Nando, il tuo pronostico sulle due semifinali di Europa League.

“Il Siviglia è un'ottima squadra e ha un pubblico caldo. La Fiorentina dovrà dare il massimo per poter passare il turno, certamente farà più fatica del Napoli. Gli azzurri sono invece favoriti contro il Dnipro, poi è chiaro che se

dovesse scendere in campo come contro l'Empoli è giusto che vada fuori. Certamente l'esperienza internazionale di Benitez farà in modo che questo non avvenga”.

Ti piace Benitez?

“Mi piace, soprattutto per come cura la fase offensiva. Però anche lui deve decidere il proprio futuro in fretta, perché queste incertezze non fanno bene all'ambiente”.

Passiamo alla Champions. I tuoi pronostici di Juventus-Real Madrid e Barcellona-Bayern Monaco.

“Per la Juve la vedo davvero dura anche perché il Real Madrid ha grandissimi giocatori tutti molto esperti per affrontare queste gare. Poi, si sa, nel calcio tutto è possibile, dipenderà soprattutto dallo stato fisico dei bianconeri e dalla fortuna... Il Barcellona, invece, è in un momento bellissimo, il Bayern sta perdendo diversi giocatori per infortuni vari: i catalani per me sono nettamente favoriti”.

Ma una bandiera, un uomo vero e un professionista serio come Nando De Napoli non potrebbe essere utile alla società del presidente De Laurentiis?

“Io ti ringrazio, faccio il tifo per il Napoli dalla mia poltrona, ma per il calcio non sono portato. Sono una persona tranquilla, le partite preferisco guardarle a casa mia (ndr, ride). Salutani tutti i tifosi azzurri e forza Napoli”. Sempre...

Durissima per Juventus e Fiorentina

Settimana di passione per Juventus, Fiorentina e Napoli nelle semifinali di Champions ed Europa League con il calcio italiano finalmente protagonista, era ora.

La Juventus certamente non avrà vita facile contro i mostri sacri del Real Madrid. Il fattore campo potrebbe aiutare i bianconeri, ma l'esperienza internazionale e la maggiore qualità dei bianchi di Ancelotti potrebbe alla fine prevalere. Barcellona-Bayern è la vera finale anticipata della manifestazione: le due favorite del torneo che si affrontano con gli spagnoli che arrivano però a questa sfida sicuramente meglio, mentre i bavaresi lamentano tanti, probabilmente troppi

infortuni.

Il Napoli al San Paolo contro il Dnipro se vuole passare il turno deve vincere e convincere, magari anche con un paio di gol di scarto per poi avere maggiori possibilità anche nella gara di ritorno. Operazione che non ci sembra proibitiva...

Il Siviglia in casa è davvero una brutta bestia per tutti, difficilmente la Fiorentina riuscirà a tornare a casa indenne.

Per completare la sestina del nostro sistemino scegliamo due match di serie A. Mercoledì si gioca Torino-Empoli, i granata vogliono continuare a sognare la qualificazione in Europa non-

ostante il buon momento dei toscani.

Domenica 10 alle 18,00 il Napoli non può pensare di non vincere a Parma per non veder subito infranto l'obiettivo terzo posto.

Ricapitolando il tutto, puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero € 363,36.

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogiochi.

Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica.



IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Napoli		1
Dnipro	17655-4	

Le altre partite

Siviglia		1
Fiorentina	17655-3	

Parma		2
Napoli	17667-7	

Torino		1
Empoli	17667-1	

Juventus		2
Real Madrid	17655-1	

Barcellona		1
Bayern Monaco	17655-2	

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
4	NAPOLI	1	1,38
1	REAL MADRID	2	2,60
2	BARCELLONA	1	1,70

...vinci 61,00 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
4	NAPOLI	1	1,38
3	SIVIGLIA	1	1,88
2	BARCELLONA	1	1,70

...vinci 44,10 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
4	NAPOLI	1	1,38
7	NAPOLI	2	1,55
1	TORINO	1	1,83

...vinci 39,15 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
4	NAPOLI	1	1,38
3	SIVIGLIA	1	1,88
1	REAL MADRID	2	2,60

...vinci 67,45 euro



JUVENTUS

Performance **V V P N V V** 75%

DA	TO	Incontro	Precedenti 5	RF	TU
02-05-2015	SA	Sampdoria - Juventus		0:1	34
29-04-2015	SA	Juventus - Fiorentina		3:2	33
26-04-2015	SA	Torino - Juventus		2:1	32
22-04-2015	UCLK	Monaco - Juventus		0:0	QDF
18-04-2015	SA	Juventus - Lazio		2:0	31

REAL MADRID

Performance **V V V V V N** 92%

DA	TO	Incontro	Precedenti 5	RF	TU
02-05-2015	PD	Siviglia - Real Madrid		2:3	35
29-04-2015	PD	Real Madrid - Almería		3:0	34
26-04-2015	PD	Celta Vigo - Real Madrid		2:4	33
22-04-2015	UCLK	Real Madrid - Atl. Madrid		1:0	QDF
18-04-2015	PD	Real Madrid - Malaga		3:1	32

BARCELLONA

Performance **V V V V V V** 100%

DA	TO	Incontro	Precedenti 5	RF	TU
02-05-2015	PD	Cordoba - Barcellona		0:8	35
28-04-2015	PD	Barcellona - Getafe		6:0	34
25-04-2015	PD	Espanyol - Barcellona		0:2	33
21-04-2015	UCLK	Barcellona - Paris SG		2:0	QDF
18-04-2015	PD	Barcellona - Valencia		2:0	32

BAYERN MONACO

Performance **P P V V V P** 50%

DA	TO	Incontro	Precedenti 5	RF	TU
02-05-2015	BUND	Bayer - Bayern		2:0	31
28-04-2015	DP	Bayern - Bor Dortmund		1:3 (dcr)	S
25-04-2015	BUND	Bayern - Hertha		1:0	30
21-04-2015	UCLK	Bayern - Porto		6:1	QDF
18-04-2015	BUND	Hoffenheim - Bayern		0:2	29

NAPOLI

Performance **V P V N V V** 75%

DA	TO	Incontro	Precedenti 5	RF	TU
03-05-2015	SA	Napoli - Milan		3:0	34
30-04-2015	SA	Empoli - Napoli		4:2	33
26-04-2015	SA	Napoli - Sampdoria		4:2	32
23-04-2015	UELK	Napoli - Wolfsburg		2:2	QDF
19-04-2015	SA	Cagliari - Napoli		0:3	31

DNIPRO

Performance **V P V V V N** 75%

DA	TO	Incontro	Precedenti 5	RF	TU
03-05-2015	PL	Chernomorets - Dnipro		0:3	22
29-04-2015	CD	Dnipro - Shaktar		0:1	S
26-04-2015	PL	Dnipro - Illichivc		1:0	21
23-04-2015	UELK	Dnipro - Brugge		1:0	QDF
19-04-2015	PL	Olimpik Donetsk - Dnipro		0:5	20

SIVIGLIA

Performance **P V V N N V** 67%

DA	TO	Incontro	Precedenti 5	RF	TU
02-05-2015	PD	Siviglia - Real Madrid		2:3	35
29-04-2015	PD	Eibar - Siviglia		1:3	34
26-04-2015	PD	Siviglia - Rayo		2:0	33
23-04-2015	UELK	Zenit S. Pietro... - Siviglia		2:2	QDF
19-04-2015	PD	Granada - Siviglia		1:1	32

FIorentina

Performance **V P P V P N** 42%

DA	TO	Incontro	Precedenti 5	RF	TU
03-05-2015	SA	Fiorentina - Cesena		3:1	34
29-04-2015	SA	Juventus - Fiorentina		3:2	33
26-04-2015	SA	Fiorentina - Cagliari		1:3	32
23-04-2015	UELK	Fiorentina - Dinamo Kiev		2:0	QDF
20-04-2015	SA	Fiorentina - Hellas Verona		0:1	31

Il casale
 agriturismo
 ristorante
 affittacamere
APERTO
 dal Mercoledì alla Domenica
PRANZO e CENA
CHIUSURA SETTIMANALE
 Lunedì e Martedì
www.ilcasalepietrastornina.com
 Via Boscarelli, 5 - Pietrastornina (AV)
 Tel. 0825.993017 - Cell. 340.3975541



MEDIASET PREMIUM
MAXI SCHERMO
 per seguire in diretta tutte le partite!

**Domenica e festivi
 menu turistico € 25!**

Prepariamo il nostro locale anche per vostre cerimonie, compleanni, battesimi, comunioni, feste di laurea.. Con buffet e menù a tema!



Ogni venerdì, da noi trovate tante specialità a base di pesce fresco! Menù in offerta e menù a prezzo fisso! Aperti dal mercoledì alla domenica pranzo e cena! A cena anche pizzeria!





Sicuro, è Lottomatica.

Le Agenzie

Napoli...

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta, 132
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo, 21/31
- **NAPOLI** Via Duomo, 313
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6

... e provincia

- **BACOLI** Via Roma, 242
- **CAIVANO** Via Mercadante, 10
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica, 167/171
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388/390
- **POMPEI** Viale Nolana, 148/150
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa, 134/138
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia, 10
- **TERZIGNO** C.so A. Volta, 427/429
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184

le altre province

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce, 7/9 (SA)
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie, 25 (AV)
- **CAPACCIO** S.S. 18 Località Cerro Eliseo (SA)
- **FONDI** Via Roma, 85 (LT)

I Corner

- **AFRAGOLA** C.so Italia, 23
- **AVELLINO** Via Roma, 6
- **BAIANO** P.zza IV Novembre, SNC
- **BATTIPAGLIA** L.go Venosa, 13
- **CASALVELINO** Canale Tufolo, 4 bis
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77
- **MADDALONI** Via Santacroce, 38/40
- **NAPOLI** Via Napoli a Piscinola, 40
- **NAPOLI** Via Caio Duilio, 47/49
- **NAPOLI** Calata ponte di Casanova, 40 A
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8 bis
- **NAPOLI** C.so IV Novembre, 9
- **NAPOLI** Via Eduardo Nicolardi, 114/116
- **NAPOLI** Via Attilio Micheluzzi, 138
- **NAPOLI** Via San Pasquale a Chiaia, 74
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384
- **POMPEI** Via Giuseppe Mazzini, 68
- **PORTICI** C.so Giuseppe Garibaldi, 27
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via San Martino, 5
- **SAN NICOLA LA STRADA** Via Milano, 50 E/F
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74
- **SESSA AURUNCA** Via XXI Luglio, 32
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36